

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.



Telefono N. 46-031.

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

Il Patronato pro Rifugi Alpi Occidentali.

L'iniziativa per la Costituzione del Patronato per la raccolta di fondi a favore dei Rifugi delle Alpi Occidentali data dall'anno scorso; fu sospesa allora per ragioni di opportunità, in seguito alla crisi del danaro e dei cambi; l'unica opera del Patronato nel 1925 fu la raccolta di fondi per l'ingrandimento del Rifugio del Dôme (M. Bianco), di cui già abbiamo dato diffusamente notizia in questo Comunicato.

Quest'anno l'iniziativa fu ripresa con nuova energia: il Comitato Generale fu convocato al Municipio di Torino il 17 giugno u. s. ed il nostro programma ha ottenuto una entusiastica e generale approvazione. S. E. il Generale Etina ha voluto accettare la Presidenza della Commissione Esecutiva, che è rimasta così composta:

COMMISSIONE ESECUTIVA

S. E. il Generale Etina, Presidente.

Cibrario Gr. Uff. conte avv. Luigi, Di Bernezzo marchese Demetrio, Zanzi commendatore Emilio, Vice Presidenti.

Hess ing. Adolfo, Segretario Generale.

Membrì:

Agnelli comm. Edoardo.

Arrigo cav. Felice.

Asinari di Bernezzo colonnello comm. Vittorio.

Barlanzellu comm. avv. Giorgio.

Baseggio colonn. comm. Cesare.

Codogni avv. Ugo.

Craveri cav. avv. Enrico.

De Albertis Gr. Uff. Mario.

Faracovi colonnello Giovanni.

Garrone Edoardo.

Gerbino Promis colonn. comm. Pietro.

Gianzana comm. Mino.

Gonella comm. avv. Francesco.

Palestrino comm. ing. Carlo.

Piva Generale comm. Serafino.

Pratis colonnello comm. Serafino.

R'vetti cav. Guido Alberto.

Sacco Gr. Uff. prof. Federico.

Nella I.a seduta della Commissione Esecutiva, tenutasi al Club Alpino il 27 giugno u. s., fu approvato definitivamente lo Statuto.

Riportiamo gli articoli più interessanti:

1. E' costituito con Sede in Torino il Patronato pro Rifugi, che ha per iscopo *la raccolta dei fondi necessari alla Sez. di Torino del C.A.I.* per la costruzione di rifugi, sistemazione della via di accesso e di collegamento, pubblicazione di Guide e carte ed altri lavori congeneri, nelle Alpi Occidentali (Vallate Piemontesi).

5. Tutte le richieste di fondi, ecc. dovranno essere dal C.A.I. fatte previamente alla Commissione Esecutiva, coi relativi progetti e preventivi di spesa e da questa approvati, *L'esecuzione* dei lavori spetta esclusivamente alla Sez. di Torino del C.A.I., secondo le norme prescritte dal Patronato.

Il Comitato d'Onore è stato così costituito:

COMITATO D'ONORE

- S. A. R. il Principe di Piemonte.
S. A. R. il Duca d'Aosta.
S. A. R. il Duca degli Abruzzi.
S. A. R. il Duca di Genova.
S. E. Benito Mussolini, Primo Ministro e della Guerra.
S. E. il Generale Cavallero, Sottosegretario di Stato per la Guerra.
S. E. Paolo Boselli, Pres. Cons. Provinciale.
S. E. il Generale d'Armata, Senatore Carlo Petitti di Roreto.
S. E. il Generale Luigi Tiscornia, Comandante Corpo d'Armata.
Generale Giacomo Ferrari, Comand. Divisione Militare.
Generale Gr. Uff. Clemente Perol, comandante 1.a Zona M.V.S.N.
S. E. Cav. Gr. Croce Vincenzo Casoli, 1.º Pres. Corte d'Appello.
S. E. Cav. Gr. Croce Nobile Eraclio Torella, Proc. Generale del Re.
Gr. Uff. Giorgio Ermanno Anselmi, Pres. Dep. Provinciale.
Cav. Gr. Croce Agostino d'Adamo, Prefetto di Torino.
Conte Generale Ottavio Zoppi, Ispett. Generale Truppe Alpine.

Riportiamo l'entusiastico telegramma, col quale il Duca degli Abruzzi, Presidente Onorario della nostra Sezione, ha gradito l'onorifico incarico:

«Sua A. R. il Duca degli Abruzzi è molto lieto concedere suo alto Patronato provvida iniziativa codesta Sezione pro Rifugi Alpini Occidentali ed acconsente suo nome figurì comitato onore. - Augusto Principe porge a Lei ringraziamenti facendo i migliori voti per il successo dell'iniziativa.

Sappiamo che il Generale Etna, il Generale Piva, il comm. De Albertis, il comm. Bardanzellu ed altri membri autorevoli della Commissione Esecutiva si sono assunti l'incarico di interessare al Patronato le massime Autorità Governative e Militari. Il comm. Zanzi ha promesso l'appoggio illimitato della stampa, altri membri si sono assunti l'incarico di provocare il concorso finanziario di Enti, banche, grandi industrie, ecc.

Ci auguriamo sinceramente che l'importante iniziativa, la quale risolverà finalmente il grave problema dei nostri Rifugi Alpini, entri così in una fase pratica ed abbia quel felice successo che non dovrebbe mancare, dati gli scopi nobilissimi e patriottici che si propone e la illimitata fiducia che gode la nostra Sezione, ricca di una gloriosa esperienza di più di sessant'anni di ininterrotta attività a favore dell'Alpinismo.

A. H.

«ESTATE TRIDENTINA»

Riduzioni speciali per la Venezia Tridentina, l'Ampezzano e il Cadore.

Dal 16 Giugno al 31 ottobre S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha accordato, per i viaggi alle stazioni della linea Rovereto-Brennero e diramazioni Bolzano Gries-Malles, Fortezza-S. Candido, Ora Val Fiemme-Predazzo, Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena, Trento T. V.-Malè, Brunico-Campo Tures e a quelle del tratto Belluno-Calalzo-Pieve di Cadore le seguenti riduzioni, che non sono però applicabili per i viaggi fra le varie stazioni dei tratti suddetti.

1. — Per i viaggi di andata e ritorno *individuali*: Riduzione del 50 per cento. I ragazzi pagano come gli adulti.

Validità: 15 giorni per i biglietti rilasciati da stazioni o agenzie della linea Pisa-Empoli-Firenze-Faenza-Ravenna o da stazioni ed agenzie al Nord di essa, e di 20 giorni per quelli rilasciati da stazioni o agenzie al Sud di tale linea.

Il viaggio deve essere iniziato entro le ore 24 del giorno successivo a quello del rilascio del biglietto.

La proroga della validità si può ottenere per un periodo di 15-20 giorni, verso pagamento di un supplemento di prezzo pari al 10 per cento dell'importo del biglietto.

Fermate: Una fermata per le percorrenze eccedenti i 200 km. e due per le percorrenze superiori ai 500 km. Ogni fermata non può durare oltre la mezzanotte del giorno successivo. Alla ripresa

del viaggio deve essere fatto apporre sul tergo del biglietto il bollo indicante la data di proseguimento.

2. — Per i viaggi di andata e ritorno delle famiglie: Riduzione del 50 per cento per i tre primi componenti e del 70 per cento per gli altri. Minimo 3 persone. I ragazzi vengono considerati come adulti.

Per ottenere il biglietto il Capo di famiglia deve presentare una apposita carta (da acquistarsi presso la biglietteria al prezzo di centesimi venti) sulla quale dovrà indicare nome e cognome e grado di parentela delle persone che debbono viaggiare, la destinazione e la classe.

Il viaggio deve essere iniziato entro le ore 24 del giorno successivo a quello del rilascio del biglietto.

Validità: Novanta giorni.

Fermate: Come per i viaggi individuali.

3. — Per i viaggi di comitive. Riduzione del 50 per cento. Minimo 15 persone o paganti per tante.

Validità: 15 giorni per percorrenze inferiori ai 500 km., 30 giorni per percorrenze superiori.

Obbligo di soggiorno. — E' prescritto un soggiorno nella zona per cui sono date le riduzioni, di almeno 5 o 10 giorni rispettivamente per i biglietti validi 15 o 30 giorni. La durata di tale soggiorno deve essere dimostrata facendo apporre sui biglietti il bollo a data tanto dalla stazione di entrata quanto da quella di uscita dalla zona suddetta.

Fermate - illimitate.

Le biglietterie di stazione, gli Uffici Viaggio e Turismo ENIT e le Agenzie consegneranno a chi acquisterà gli speciali biglietti a riduzione per la Venezia Tridentina un'apposita tessera gratuita.

Questa tessera darà diritto a facilitazioni di viaggio e di soggiorno concesse da Enti, Associazioni ed Alberghi del posto, e l'elenco completo di tali facilitazioni sarà a disposizione del pubblico presso il Comitato Provinciale per il Concorso Forestieri della Venezia Tridentina, gli Uffici Viaggi e Turismo dell'ENIT in Italia, le principali Agenzie

Viaggiatori, le Società Abbellimento, Concorso Forestieri, Comitati di Cura della Regione e le Sezioni Tridentine del Club Alpino Italiano.

XIV GITA SOCIALE

Punta Ferrand (m. 3340)

(Valle di Susa)

19-20 Settembre 1926

Domenica 19 settembre Ritrovo Porta Nuova ore 5,50; partenza ore 6,18; arrivo a Susa 7,50. In torpedone al Moncenisio ore 10; partenza a piedi; Colle Clapier ore 13; pranzo al sacco; partenza ore 14; Rifugio Vaccarone ore 17; Refezione al sacco; Pernottamento su paglia.

Lunedì 20 settembre. Sveglia ore 4; partenza ore 5. In vetta alla Ferrand ore 8; refezione; partenza ore 10; rifugio ore 12; Refezione al sacco; partenza ore 13; Denti di Chiomonte ore 15,30; Chiomonte ore 18,30; Torino P. N. ore 21,30.

Direttori: De Silvestris T.; Corziatto G.; Grivetto M.; Paganone S.

Avvertenze. Il numero dei partecipanti è limitato a 50. Dovendosi fissare il numero delle automobili si raccomanda di iscriversi presto. I posti nel rifugio saranno stabiliti per ordine di iscrizione. Equipaggiamento alta montagna, piccozza, fascie da neve, occhiali, maglione o mantellina per il pernottamento.

Spesa. Soci L. 32; non soci L. 39.

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 17 alle ore 22 e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalla quota.

La gita sociale al M. Marguareis.

Pochi gitanti hanno partecipato a questa gita, che si svolse regolarmente. La salita venne compiuta dalla Certosa di Pesio, ove ebbe luogo il pernottamento. Lasciata questa pittoresca località alle 3,30 di domenica 4 luglio, la comitiva risalendo tutta la Valle del Pesio, molto interessante, raggiungeva la base della parete nord del Marguareis e la supera-

va per il ripido canalone dei Torinesi, raggiungendo il colle omonimo e poscia per cresta toccava la vetta alle ore 10,30 con circa mezz'ora di anticipo sull'orario prefisso.

La fermata sulla cima fu breve, perchè un violento temporale costrinse i gitanti a scendere celermente alla Colla dei Signori, dove dovettero sostare un'ora nei baraccamenti militari durante l'imperversare dell'uragano.

La discesa per il Vallone del Rio Fredo, lungo ma pittoresco, venne compiuta parte sotto la pioggia e parte con un bel sole, raggiungendo Tenda alle 16,45; di qui in ferrovia a Torino.

La gita fu diretta dai colleghi E. Ferreri, De Pieri e Tombolan-Fava.

La Gita sociale al M. Bianco è stata soppressa per le difficili condizioni della montagna.

L'INAUGURAZIONE del Rifugio Regina Elena-Città di Torino (Alpi Breonie)

Lunedì 28 giugno ebbe luogo l'inaugurazione del Rifugio *Regina Elena - Città di Torino*, sulla cima del Bicchiere (m. 3195) nelle Alpi Breonie (Alto Adige).

La gita e la cerimonia d'inaugurazione ebbero un esito felicissimo: diresse la gita il dott. E. Ambrosio, e ad essa prese parte anche il Presidente prof. Federico Sacco. Aderirono alla importante manifestazione il presidente del C. A. I. prof. Porro, il Prefetto comm. Guadagnini, il comandante del 6.º alpini colonnello Cantoni e altre personalità, la Sari, lo Ski Club, le sezioni del C. A. di Aosta, di Piella, di Bolzano, di Brescia, di Gallarate, di Crescenzago, di Merano, di Verona, la C.A.E.N. ed altre istituzioni sportive.

Prese parte alla gita il Capitano Luigi Celada in rappresentanza del Comando della Divisione di Trento e in modo particolare del tenente generale Modena. Con lui cooperarono validamente al buon esito della manifestazione il tenente Al-

berto Prampolini, e il sig. Facchini della Sezione di Bolzano.

Commovente e ispirata al più alto senso di italianità e di colleganza fu l'accoglienza delle Sezioni di Bolzano e di Merano. Secondo il programma stabilito, la comitiva giunse a mezzogiorno del 28 giugno al Rifugio, dopo aver pernottato la sera precedente al Rifugio Dante Alla Stua.

Austera e solenne fu la cerimonia d'inaugurazione celebrata sullo stretto ballatoio sul davanti del Rifugio che si erge su uno scoglio di roccia completamente attorniato dai ghiacciai.

Dopo che il vice-presidente Ambrosio ebbe data lettura delle adesioni e ringraziato gli intervenuti, prese la parola il presidente prof. F. Sacco, pronunziando un breve ed ispirato discorso.

Il parroco di Ridanna dopo alcune parole inneggianti alla religione e alla patria procedette alla benedizione del rifugio.

Ed intanto si aprì una sottoscrizione fra i presenti, che raggiunse ben tosto la cospicua somma di mille lire, perchè ogni anno in perpetuo sia, d'ora innanzi, celebrata nel nostro rifugio una messa per i caduti in guerra.

Il mattino seguente fu celebrata da Don Carpano per la prima volta la Messa nella Cappella del Rifugio diventato italiano. mentre aleggiavano attorno gli spiriti di tutti i caduti per la libertà e la grandezza della Patria.

Al ritorno la sezione di Merano volle offrire un pranzo d'onore ai gitanti, dopo il quale il Presidente di quella fiorente Sezione porse il saluto a nome di tutti i Soci della sua sezione, inneggiando con parole calde di patriottismo alla Sezione di Torino, al Club Alpino e all'Italia.

Si raccolsero iscrizioni di soci meranesi alla nostra Sezione e parecchi dei nostri si iscrissero Soci della Sezione di Merano.

E mentre il treno attraversando le terre sacre del Trentino riportava i gitanti a Torino, tutti ripensavano con gioia e con un senso di profonda intima religiosità al rito superbo che la Sezione aveva compiute, rito di alpinismo e un tempo di nobile ed elevato patriottismo.

La costituzione geologica della regione alpina delle Breonie.

Risulta da una serie di Gneiss grigio-brunastri e di Micaschisti grigio-chiari quà e là meravigliosamente granatiferi (come per esempio nell'alta Val Passiria) talora inglobanti minerali di zinco, piombo, ecc. (come alla Miniera di S. Martino), talvolta racchiudenti zone di magnifico calcare marmoreo, bianco cristallino (come quella che da Mareta, dove sonvi appunto cave di marmo, si estende sino presso Moso); il tutto è disposto in strati dritti prevalentemente da Est-Nord-Est ad Ovest-Sud-Ovest, più o meno sollevati, dimostrandoci che la regione risulta costituita da una serie di pieghe di schisti cristallini fortemente compresse ed addensate da Nord a Sud circa.

Su questa generale formazione primaria, cristallina, si avanza trasgressivamente da Nord, cioè dalla sinistra della Valle dell'Inn qualche zona di Calcari Dolomitici, triasici, che vengono a terminare dopo Fleres costituendovi il gigantesco Torrione di Tribulana a sinistra e le Cime bianche di Telve a destra.

Tale avanzata dei Calcari Dolomitici dal Nord tende quasi a collegarsi col grandioso estendersi dei Calcari secondari dal Sud, cioè dal Lombardo-Veneto sin presso Merano; ciò che ci prova che da quei tempi antichissimi (giacchè l'epoca triasica rimonta a parecchie decine di milioni d'anni fa) esisteva in questa vasta regione alpina una depressione sempre conservatasi un po' anche in seguito, malgrado il successivo innalzamento alpino, sino ad originare il famoso, facile depresso Passo del Brennero, che tanta importanza ebbe sullo sviluppo etnografico e politico dell'Italia. Uno dei tanti esempi dello stretto nesso esistente fra la Geologia e la Umanità. Sopra questa regione montana si estese già amplissimamente il glacialismo nella vera Epoca gl'aciale; giacchè allora gli ampi e potenti ghiacciai delle Breonie portavano il loro importante contributo alla gigantesca fiumana glaciale atesina, la cui immensa fronte, sboccando dalle Alpi sulla

pianura padana, vi depositò il grandioso Anfiteatro morenico del Garda. Ma anche in seguito i ghiacciai delle Breonie pur regredendo oltre a continuare ad arrotondare e a striare le rocce, vi depositarono estese formazioni moreniche, come per esempio, quelle terrazzate delle belle conche extra-alpine di Plata, di San Leonardo, ecc. e pur nell'epoca post-glaciale, essi in diversi successivi momenti o stadii deposero nel fondo delle vallate tipici archi morenici, come quelli sopra Sasso (*Stein*) e poi sopra quota 1791 in Val di Fleres, quelli di Osteria del Lago (*Sechhaus*) e poi di Tumolo (*Timmel*) in Val Passiria; finchè poco a poco essi si ridussero allo stato attuale di alti, limitati ghiacciai, coperti in gran parte dell'anno da ampi nevati, in modo da ricordare il paesaggio del glacialismo scandinavo.

Rifugio Regina Elena-Città di Torino

(Alpi Breonie)

Tariffa Prezzi Cibi e Bevande

MINESTRE

Pasta asciutta	L. 3,50
Brodo semplice	» 1,20
Minestra riso o pasta	» 1,80
Zuppa con gnocchetti	» 2,—

CARNI

Manzo o vitello lessato	» 6,50
Arrosto di vitello	» 8,—
Arrosto di manzo	» 7,50
Arrosto di montone	» 7,50
Filetto di manzo	» 8,—
Bistecca	» 6,—
Costoletta di vitello	» 8,—
Costoletta alla milanese	» 8,—
Carne maiale salata	» 6,—
Spezzatini di montone	» 4,75
Spezzatini di manzo	» 5,50

CONTORNI

Riso	L. 2,—
Pasta	» 2,—
Patate	» 2,—
Crauti	» 2,—
Piselli	» 2,—
Fagiolini	» 2,—
Insalata	» 1,80

DOLCI E FRUTTA

Omelette dolce	L.	4,50
Torta	»	2,50
Composta di frutta	»	3,—

CIBI DIVERSI

Pane, porzione	L.	0,40
Ova al burro (2)	»	3,50
Omelette semplice (2 uova)	»	3,50
Frittata di uova (2)	»	3,50
Carne fredda	»	5,—
Lardo	»	4,—
Prosciutto	»	5,—
Salame	»	5,—
Formaggio	»	2,25
Sardine (3)	»	3,—
Uovo crudo	»	1,25
Uovo al latte o sodo	»	1,50
Pane dolce	»	1,50
Zabaglione di due uova	»	4,50
Burro da tavola	»	2,50
Zucchero, porzione	»	1,—
Limone, pezzo	»	0,70

BIBITE CALDE

Caffè nero	L.	1,25
Latte	»	1,50
Cacao	»	2,50
Grog	»	2,50
Tè	»	1,50
Tè con latte o limone	»	1,90
Caffè e latte	»	2,50
Tè con rum	»	2,75
Vino cotto	»	4,—
Caffè e latte completo	»	5,—

BIBITE FREDDE

Vino rosso comune (1 quarto)	L.	2,40
Vino bianco (1 quarto)	»	2,60
Sciroppi	»	1,50
Birra (1. bott.)	»	4,—
Acqua minerale (1 bott.)	»	4,—
Genziana	»	2,—
Grappa	»	1,50
Fernet	»	1,75
Marsala	»	1,75
Vermouth	»	1,75

Si rammenta ai visitatori del Rifugio che sui conti consumazione ed alloggio verrà applicata la percentuale di servizio del 10 per cento. — È rigorosamente vietata qualsiasi mancia al personale di servizio. — È abolita qualsiasi tassa di ingresso al Rifugio.

— Ogni visitatore dovrà pagare la tassa di coperto in ragione di: Lire 1. — se ordina alla cucina del Rifugio è di Lire 3. — se porta con sè il vitto e fruisce delle stoviglie del Rifugio.

TARIFFA ALLOGGI

Letto (con lenzuola)	L.	15—
Cuccetta in comune	»	6,—

(con materasso e coperte)

Per i soci del Club Alpino Italiano la tariffa pernottamento è ridotta del 50 per cento sui prezzi sopraindicati.

Per i non Cittadini Italiani la tariffa pernottamento è aumentata al doppio sui prezzi sopraindicati.

SOTTOSCRIZIONE per offerta degli arredi sacri per il Rifugio Regina Elena-Città di Torino nell'Alto Adige.

II° ELENCO

Sorelle Visetti	L.	25,—
Giannina Barisone	»	10,—
Mimi Locchi Gherlone	»	10,—
Bice Prandi Biancardi	»	10,—
Sandra e Pia Giani	L.	25,—
Dott. Maria Daviso	»	10,—
Cavallera Diego	»	2,—
Ferrero Nino	»	2,—
Stroppiana	»	5,—
Savio Clelia	»	4,—
Ragazzi Rosina	»	2,—
Bracco	»	1,—
Droetto Nino	»	15,—
Grosso Antonio	»	5,—
Taverna Antonio	»	15,—
Caudano	»	8,—
Pennazio Vincenzo	»	5,—
Barberis Mario	»	2,50
Borrione Cesare	»	2,—
Florio Carlo	»	25,—
Arimondi	»	5,—
Rosso Piera	»	1,—
Marinone Medardo	»	2,20
Bianco Anselmo	»	2,—
Boetti Giuseppe	»	2,—
Agnelli Giuseppe	»	2,—
Meazza	»	2,—
Florio Mario	»	0,30

Totale L. 200,—

Totale 1° Elenco » 793,05

Totale L. 993,05

TARIFFE RIFUGI 1926

A rettifica di quanto pubblicato nel numero precedente, portiamo a conoscenza dei Soci le tariffe per l'estate 1926 dei seguenti rifugi:

Rifugio « Vittorio Emanuele » al Gran Paradiso

Tassa d'ingresso diurno, per i non Soci L. 2 - I Soci del C. A. I. ne sono esenti.

Pernottamento semplice (compresa la detta tassa d'ingresso): Soci L. 3; non Soci L. 10. - Pernottamento con lenzuola (id., id., id.): Soci L. 4; non Soci L. 12. - Pernottamento in cuccetta con lenzuola (id., id., id.): Soci L. 5; non Soci L. 15. - Asciugamento abiti: Soci L. 1; non Soci L. 3.

Ai Soci e alle Guide in servizio e ritorno, sconto del 20 per cento sulle cibarie e bevande. - Tassa di coperto per i non Soci L. 1. - Sui conti si applica la percentuale di servizio 10 per cento per tutti, in sostituzione della mancia.

Non è concesso alle comitive di trattenersi nel rifugio senza speciale permesso, da notificarsi, dalla Sede Centrale, direttamente al custode.

CIBI

Panè, al kg.	L.	3,-
» (porzione)	»	1,-
Brodo	»	1,50
Minestra in brodo	»	2,50
Pasta asciutta	»	3,50
» » all'inglese	»	4,-
Costoletta di vitello	»	7,-
l'esso	»	6,-
Arrosto	»	7,-
Uova crude	»	1,25
» sode o al guscio	»	1,50
Due uova al burro o frittata di due uova	»	4,-
Salame, all'etto	»	3,-
Sardine (caduna)	»	0,60
Formaggio alpino, all'etto	»	2,-
Formaggio grivera o gorgonzola all'etto	»	3,-
Frutta cotta (porzione)	»	2,-
Zabaglione	»	4,50
Conserve dolci (porzione)	»	2,-
Frutta (porzione)	»	3,-
Burro (all'etto)	»	2,50
Miele (all'etto)	»	2,-
Galette o biscotti, caduno	»	0,25

BEVANDE

Vino da pasto, alla bottiglia	L.	6,-
Vino da pasto, mezza bottiglia	»	3,25
Vino bianco	»	8,-
Marsala (bicchierino)	»	1,25
Cognac, Fernet	»	2,-
Grappa o branda	»	1,10
Acqua calda con zucchero, per grog, senza liquore	»	1,-
Acqua calda con zucchero, per grog, con liquore	»	3,-
Spremuta di limone	»	2,-
Vin caldo, al bicchiere	»	2,-
Caffè, alla tazza	»	1,50
Caffè e latte con pane	»	3,70
Vermouth	»	1,50
Vino Barolo	»	10,-
» Caluso	»	20,-
» Moscato	»	15,-
» Barbera	»	8,-
» Barbaresco	»	10,-
» Grignolino	»	8,-

È vietato ai viaggiatori di cucinare nel rifugio; i trasgressori incorrono in una penalità di L. 10 a favore della Cassa Soccorso Guide e Portatori.

Si fa obbligo alle comitive di notificare in precedenza il loro arrivo. I Soci delle Società alpine associate al C. A. I. non hanno diritto al trattamento di favore che si fa ai Soci del C. A. I.

Capanna « Regina Margherita » al Monte Rosa

Caffè, alla tazza	L.	2,-
Caffè, tazza grande	»	3,-
Marsala o Vermouth, al bicchierino	»	1,50
Fernet	»	1,75
Cognac	»	1,80
Acquavite	»	1,10
Rhum	»	1,80
Punch al limone e Rhum	»	2,50
Vino caldo	»	3,-
Granatina calda	»	2,-
Camomilla	»	1,50
Vino nero, al litro	»	8,50
Thè semplice, alla tazza	»	3,-
Cioccolata	»	2,70
Caffè con burro	»	4,-
Caffè e latte condensato sempl.	»	3,50
Zabaglione, alla tazza	»	4,50
Panè (porzione)	»	1,50
Due uova al burro	»	4,50

Uovo al guscio, al latte o crudo	L. 2,—
Prugne cotte, porzione	» 2,50
Brodo, alla scodella	» 2,—
Porzione carne di vitello	» 7,50
Costoletta	» 8,—
Porzione prosciutto	» 6,60
Minestra, alla scodella	» 2,30
Grivera o fontina (porzione)	» 2,—
Formaggio nostrano	» 1,50
Salame (porzione)	» 4,—
Limoni (caduno)	» 1,—
Sardine (scatola ordinaria)	» 5,30
» (scatola piccola)	» 4,30
Acqua calda, alla tazza	» 1,50
Frutta in scatole	» 8,—
Marmellate	» 12,—
Vini neri in bottiglia e moscato	
da	L. 14 a » 16,—
Asciugamento abiti	» 1,50
Riscaldamento	» 1,50
Carni in scatola da	L. 4 a » 8,—
Federe	» 1,50

Ai Soci ed alle guide sconto del 20 per cento. Sui conti si applica la quota del 10 per cento a tutti per servizio, in sostituzione della mancia.

ENTRATA E PERNOTTAMENTO

Ingresso durante il giorno: ai Soci L. 3; non Soci: L. 9. Ingresso e pernottamento: ai Soci L. 6; non Soci L. 18.

Per le persone in servizio abusivo di guida e portatore l'ingresso è di L. 2 e il pernottamento di L. 6.

È vietato ai viaggiatori di cucinare nel rifugio; i trasgressori incorrono in una penalità di L. 10 a favore della Cassa Soccorso Guide e Portatori.

Si fa obbligo alle comitive di notificare in precedenza il loro arrivo.

I Soci delle Società alpine associate al C. A. I. non hanno diritto al trattamento di favore che si fa ai Soci del C. A. I.

Rifugio « Quintino Sella » al Monviso.

Tassa d'ingresso diurno per i non soci L. 2. I soci del C. A. I. ne sono esenti.

Pernottamento semplice (compresa la detta tassa d'ingresso): Soci L. 3; non soci L. 10. — Pernottamento con lenzuola (id., id., id.): Soci L. 5; non Soci L. 12. — Pernottamento in cuccetta con lenzuola (id., id., id.): Soci L. 6; non Soci L. 16. — Asciugamento abiti: Soci L. 1; non Soci L. 3.

Ai Soci e alle Guide in servizio e ritorno, sconto del 20 per cento sulle cibarie e bevande. — Tassa di coperto per non Soci L. 1. — Sui conti si applica la percentuale di servizio 10 per cento per tutti, in sostituzione della mancia.

CIBI

Pane al kg.	L. 4,—
» (porzione)	» 1,25
Brodo	» 1,50
Minestra in brodo	» 3,—
Pasta asciutta	» 3,50
» » all'inglese	» 4,—
Costoletta di vitello	» 7,—
Lesso	» 6,50
Arrosto	» 7,50
Verdura per contorno	» 2,00
Pollo cucinato	» 32,—
Pollo, un quarto	» 10,—
Carne montone lesso	» 4,40
Carne montone arrosto	» 5,50
Omelette confiture	» 5,00
Uova crude	» 1,50
Uova sode o al guscio	» 1,75
Due uova al burro o frittata di due uova	» 4,—
Salame, all'etto	» 3,—
Sardine (caduna)	» 0,60
Formaggio alpino, all'etto	» 2,20
» grivera o gorgon. al (etto)	» 3,—
Frutta cotta (porzione)	» 2,—
Zabaglione	» 4,—
Conserv. dolci (porzione)	» 2,25
Frutta (porzione)	» 3,—
Burro all'etto	» 2,50
Miele, all'etto	» 2,50
Galette (caduna)	» 0,30
Biscotti (uso Roma) caduno	» 0,60

BEVANDE

Vino da pasto, alla bottiglia	L. 6,50
» » mezza bottiglia	» 3,50
» bianco	» 10,—
Birra alla bottiglia	» 8,—
Marsala (bicchierino)	» 1,50
Cognac, Fernet	» 2,—
Grappa o branda	» 1,50
Acqua calda con zucchero per grog senza liquore	» 1,—
Acqua calda con zucchero per grog con liquore	» 3,—
Spremuta di limone	» 2,—
Vino caldo, al bicchiere	» 2,—

Caffè, alla tazza	L. 1,50
Caffè e latte con pane	» 3,50
Thè e latte	» 3,—
Thè semplice	» 2,50
Vermouth	» 1,50
Vino Barolo	» 14,—
» Caluso	» 20,—
Vino Moscato	» 12,—
» Barbera	» 10,—
» Barbaresco	» 12,—
» Grignolino	» 10,—
Sciropi	» 1,50
Vino Chinato	» 1,75
Elixir China	» 2,—

È vietato ai viaggiatori di cucinare nel rifugio; i trasgressori incorrono in una penalità di L. 10 a favore della Cassa Soccorso Guide e Portatori.

Si fa obbligo alle comitive di notificare in precedenza il loro arrivo. I soci della Società alpine associate al C. A. I. non hanno diritto al trattamento di favore che si fa ai Soci del C. A. I.

Rifugi della Sezione di Biella

Muerone (Menti d'Oropa)

Pernottamento Soci L. 3,— non Soci L. 6,—
Ingresso » » — » » 2,—

Alfredo Rivetti (Valle d'Andorno)

Pernottamento Soci L. 3,— non Soci L. 6,—
Ingresso » » 1,— » » 2,50

Quintino Sella (al Felik)

Pernottamento Soci L. 8,— non Soci L. 20,—
Ingresso » » 2,— » » 5,—

Vittorio Sella (al Lauson)

Ingresso L. 1,— 2,50
Ingresso per chi consuma ci- barie propio » 2,— 5,—
Pernottamento su paglia » 3,— 8,—
Pernott. in letti o cuccette » 5,— 12,—
Supplemento per lenzuola » 2,— 3,—

Biella (Dolomiti Ampezzane)

Pernottamento Soci L. 5,— non Soci L. 10,—
Stranieri L. 20,—

Acquistate gli

ITINERARI ALPINI

presso la nostra Sede

Seduta del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, riunito la sera del 2 luglio sotto la presidenza del prof. F. Sacco, approvò il Contratto per l'Assicurazione Incendi dei locali sociali e il sussidio di L. 250 per gli Osservatori Alpini. Diede incarico ai colleghi Quartara e Ferreri di fare un sopralluogo a Bardonecchia per la sistemazione di alcune grange ad uso rifugio per gli alpinisti, ed al collega Hess di provvedere a fissare il custode per la stagione estiva al Rifugio Francesco Gonella al Dôme.

Il Consiglio si occupò inoltre di alcune pratiche di ordinaria amministrazione.

Henri Ferrand

E' morto a Grenoble il 23 marzo scorso in età di 73 anni. Dal 1874 in poi ha compiuto un notevole numero di ascensioni alpine specialmente nel Delfinato, in Savoia e lungo la frontiera Franco-italiana. Fu uno dei fondatori del C.A.F. per molti anni presid. della Soc. dei Turisti del Delfinato, socio dei Club Alp. Inglese e Svizzero. Era membro onorario del C.A.I. ed apparteneva alla nostra Sezione come socio effettivo dal 1877. A Torino contava molte antiche amicizie, ha partecipato a parecchi nostri convegni e veniva spesso nella nostra città, dove tenne anche interessanti ed applaudite conferenze; egli ha dimostrato sempre particolare simpatia per il nostro Paese e gli alpinisti italiani che si recavano a Grenoble ricevevano da lui la più cordiale accoglienza. Henri Ferrand lascia una traccia perenne dell'opera sua come vulgarizzatore dell'alpinismo; egli ha scritto molto sulle riviste delle Società alpinistiche ed ha pubblicato una serie numerosa e pregevole di studi e di libri che attestano di una vasta coltura e del suo grande amore per la montagna, che ha saputo degnamente illustrare. Henri Ferrand avrà in altra sede più ampia commemorazione, ma la Sezione di Torino, i

suoi amici ed i suoi ammiratori intendono esprimere il loro profondo rimpianto per la perdita di così illustre e benemerito alpinista. L. C.

Olinto Marinelli

E' morto recentemente a Firenze il Prof. Olinto Marinelli, da 25 anni presidente della Società Alpina Friulana.

Figlio dell'illustre geografo Giovanni Marinelli, era nato a Udine nel 1875, quando il padre suo era insegnante in quell'Istituto Tecnico. Si laureò in scienze naturali ed incominciò l'insegnamento all'Istituto Tecnico di Ancona per passare, dopo brevi anni, e tenere alla R. Università di Firenze, la cattedra già occupata dal padre. E del padre fu un degnissimo successore, approfondendo in molti rami gli studi da lui iniziati ed incominciandone di nuovi e più ardui.

Dalla morte dell'illustre compianto genitore, avvenuta nel 1900, gli era succeduto alla presidenza della Società Alpina Friulana e in seno ad essa fu un mirabile continuatore dell'opera paterna. Oltre alle infinite pubblicazioni scientifiche, pubblicò il quarto volume della «Guida del Friuli», cioè la «Guida delle Pre-Alpi Giulie» e stava attendendo alla compilazione del quinto volume riguardante «Gorizia con le Valli dell'Isonzo e del Vipacco».

Presente sempre a tutti i convegni alpini, aveva celebrato 2 anni fa, con un magnifico discorso tenuto a Tolmezzo, il cinquantesimo anno di vita della Società da Lui presieduta. L'anno scorso fu alla inaugurazione del Rifugio «Fratelli De Gasperi» in Val Pesarina e anche ivi pronunciò un discorso glorificante gli eroi cui il Rifugio s'intitolava.

Fu questa l'ultima sua manifestazione ufficiale nel Friuli, ove si riprometteva di ritornare ora, con l'inizio della stagione propizia, per riprendere l'attività e per intensificare i suoi studi, ma la morte lo ha colto prematuramente.

Orario per le frequentazione dei locali sociali nei mesi estivi.

Dal 1.º luglio a tutto settembre l'orario per frequentare i locali sociali è il seguente:

Giorni feriali: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Il Club è aperto ai soci le sere di mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 23.

Il venerdì sera dalle ore 21 alle 22 è pure aperta la Segreteria.

Club Alpino Accademico italiano

La Medaglia d'oro che il Club Alpino Accademico ha offerto allo Ski Club perchè fosse assegnata allo skiatore-alpinista che abbia compiuto entro il 1921 la miglior serie di escursioni skiistiche di carattere alpinistico, è stata deliberata al Socio Conte Ing. Aldo Bonaccosa della Sezione di Torino del CAI e del Gruppo Torinese del C.A.A.I.

All'egregio Consocio le nostre più vive felicitazioni.

Palestra alpina al Monte dei Cappuccini

Si è chiusa la sottoscrizione iniziata per coprire il deficit di bilancio della Palestra, col lusinghiero risultato di un incasso di L. 2625; di ciò va data lode alla buona volontà della maggioranza dei soci ed in special modo all'egregio Colonnello Costa che particolarmente si è occupato della buona riuscita della sottoscrizione stessa.

E. FERRERI

Guida delle Alpi Cozie Settentrionali

II° Vol. — Iª Sez.

I prenotatori possono ritirarla
alla Sede Sociale

CONSORZIO INTERSEZIONALE arruolamento guide e portatori Alpi Occidentali TORINO

2° Elenco di sottoscrizioni per il monumento alla Gu da Giuseppe PETIGAN.

Foreclaz Teodulo, guida, 3 — Cav. Giov. Caron, 50 — Allegra avv. E., 10 — Lanfranchi avv. Giov. 10 — Balasino avv. Cesare, 10 — Negri cav. V., 10 — Guglielmina Giov. fu P. 10 — Guglielmina Ulderico, 10 — Bianchetti Gul. 10 — Robutti Ed., 10 — Personale ditta Guglielmina, 10 — Stragiotti Giov., 5 — Fanciotti Arm. 5 — Riccardo Cajrati Crivelli Mesmer, 50 — Club Alpin Français (fr. 500): L. 399 — Toesca di Castellazzo conte Carlo, 25 — Unione Escursionisti 25 — Garrone E. dardo, 100 — Conte e Contessa del Priolo, 250 — Teresa Giordano, 50 — Avv. Federico Cattaneo, 25 — Jona Giacomo, 50 — Grand Uff. F. Sacco, 30 — Casanova comm. F., 10 — Sez. Varallo CAI 1.º Stanz. 100 — Bar. Giulia De Rolland, 100 — Prof. nob. C. Somigliana 25 — Contessa Nerina Medici di Merignano Gigliucci 50 — Dott. cav. F. Antoniotti 20 — Bonini ing. Paolo, 10 — Elisa Bersanino Melano 100 — Couttet frères (fr. 50) — avv. Cesare Negri, 25 — Comm. Nicola Vigna 25 — Sezione Ossolana CAI, 50 — Devalle G. B. 50 — Conte Edoardo Rignon, 100 — Direttori Sez. Milano CAI, 160 — Bolgè Eva, 50 — Sella comm. Gaudenzio, 100 — Dott. Gen. Achille Cavalli Molinelli, 200.

Totale 2.º Elenco: L. 1903, 75 — Totale 1.º Elenco: L. 14906,00 — Totale: L. 16809,75.

2ª Assemblea Ordinaria dei Delegati per il 1926.

Venne fissata dal Consiglio Direttivo della S. C. per il 26 settembre, presso la Sezione di Napoli.

Il programma della riunione e l'ordine del giorno della seduta verranno comunicati a suo tempo, appena definitivamente concretati.

REFERENDUM per l'approvazione delle modificazioni statutarie deliberate dalle Assemblee dei Delegati 21 e 22 Marzo 1926.

Il referendum indetto tra i soci per l'approvazione delle modificazioni statutarie già deliberate dall'Assemblea dei Delegati ha dato risultato positivo. Le modificazioni vennero approvate con 1995 voti a favore; 509 furono i voti contrari. Non si conteggiarono 67 schede, pervenute fuori termine. I risultati dettagliati verranno comunicati ai soci sulla R. M.

Nuove Sezioni.

Ben cinque nuove Sezioni sono venute recentemente ad accrescere la nostra ruggogliosa famiglia. Il Consiglio Direttivo della Sede Centrale, nella sua ultima seduta riconobbe ufficialmente le Sezioni sorte, per geniale iniziativa di appassionati della montagna, a Busalla, Ivrea, Montebelluna, Rho e Spezia.

Alle nuove sezioni, che vengono ad attestare nuovamente della vitalità e della gagliardia del nostro vecchio e saldisimo Club, la Sezione nostra invia il suo saluto augurale.

AVVISO AI SOCI

L'egregio avv. Giovanni Bobba ci comunica da Valtournanche affinché ne sia dato avviso ai Soci, l'iniziativa di Bich Vittorio che ha recentemente aperto il suo *Hotel Panorama*, m. 2200, nella deliziosa conca di Cheneil, a un'ora e mezza di distanza da Valtournanche, con ogni comodità e vista superba dalla P. di Cian al Cervino; di là si può salire il Tournalin in ore 3 a 4 e compiere belle e facili traversate in Val d'Ayas.
Sig. Prof. Guigou Emilio

Sono usciti gli ultimi due fascicoli della PRIMA SERIE degli

ITINERARI ALPINI

di E. FERRERI e A. BALLIANO

5) Valli di Lanzo - Parte I.

6) Valli di Lanzo - Parte II.

Sono in vendita presso la Sede

L. 1,50 ai Soci

